

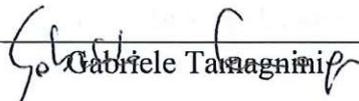
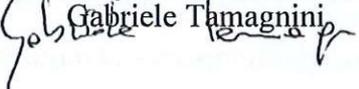
PIANO ANNUALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO

(PARS)

Anno 2023

Italian Hospital Group

Gruppo Korian Italia

Rev. Febbraio 2023	Nome	Funzione
Redazione	 Gabriele Tamagnini	Direttore Medico Korian
	 Massimiliano Mormile	Coordinatore RC
	 Anila Cobani	Coordinatore CC-ICA
	 Maria Grazia Taulli	Direttore gestionale
Validazione e approvazione	 Gabriele Tamagnini	Direttore Medico Korian

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	2
2. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
3. CONTESTO ORGANIZZATIVO AZIENDALE.....	3
4. RELAZIONE CONSUNTIVA SUGLI EVENTI AVVERSI E SUI RISARCIMENTI EROGATI.....	5
5. DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA.....	6
6. RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO PRECEDENTE.....	7
7. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ.....	8
8. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 2023.....	9
8.1 Obiettivi.....	9
8.2 Attività.....	9
9. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO.....	12
10. BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	12

...

1. INTRODUZIONE

Il Gruppo "IHG" (Italian Hospital Group S.p.A e Italian Hospital Group 3 S.r.l.) si costituisce nel 2001 per la gestione di Strutture socio-sanitarie extra-ospedaliere in regime di accreditamento con il S.S.R.

Le Strutture insistono sul territorio di competenza territoriale di ASL ROMA 5, ASL ROMA 1, ASL ROMA 4 ed ASL FR; nel 2022 Italian Hospital Group è entrata a far parte del Gruppo Korian Italia. La stesura del presente PARS risponde alle previsioni di cui alla Determinazione Regionale della Direzione Salute e Integrazione n. G006423 del 25 gennaio 2022, recante le linee di indirizzo per l'elaborazione del PIANO ANNUALE di RISCHIO SANITARIO.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Ai sensi della citata Determinazione regionale recante le "linee di indirizzo per l'elaborazione del PARS", il presente documento si applica alle strutture socio-sanitarie IHG a regime residenziale. Le strutture a regime semiresidenziale e domiciliare continueranno, in tema di gestione del rischio clinico e del rischio infettivo, ad ottemperare ai requisiti previsti dalla normativa regionale di autorizzazione e di accreditamento.

Pertanto, il presente PARS si applica ai seguenti settings assistenziali IHG:

1. Strutture Residenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, nei diversi livelli di trattamento: Mantenimento, Estensivo, Estensivo DCCG ed Intensivo;

2. Strutture che erogano Cure Palliative in regime residenziale;
3. Strutture residenziali psichiatriche a carattere Socio e Terapeutico-Riabilitativo;
4. Centro Residenziale per il Trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare.

3. CONTESTO ORGANIZZATIVO AZIENDALE

Tabella 1: presidi socio-sanitari attivi

DENOMINAZIONE STRUTTURA	Indirizzo	Tipologia	ASL di competenza	Livello Assistenziale	Posti
ASSISTENZA TERRITORIALE RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE A <u>PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, ANCHE ANZIANE (ex RSA)</u>					
I RSA GERIATRIA - PAD. B-C4	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	RSA	RM 5	Mantenimento Alto	120
II RSA DISABILITA' - PAD. A	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	RSA	RM 5	Mantenimento Alto	120
III RSA GERIATRIA - PAD. I	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	RSA	RM 5	Mantenimento Alto	120
RSA - NUCLEI DI ASSISTENZA TERRITORIALE INTENSIVA – 2 nuclei da 10 p.l.	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	RSA	RM5	Intensivo	20
RSA - NUCLEO DI ASSISTENZA TERRITORIALE ESTENSIVA	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	RSA	RM5	Estensivo	20 (di cui 3 autorizzati)
RSA ESTENSIVA Disturbi Cognitivo Comportamentali Gravi (DCCG)	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	RSA	RM 5	Estensivo DCCG	60 (di cui 6 autorizzati)
RSA ESTENSIVA DCCG (semiresidenziale)	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	RSA SEMIRESIDENZIALE	RM 5	Estensivo DCCG	30
RSA VILLA SACRA FAMIGLIA	Largo Ottorino Respighi, 6 - 00135 Roma	RSA	RM 1	Mantenimento Alto	80+ 20 PRIVATO
RSA VILLA LETIZIA	Via dei Monti Lepini, km 11,3	RSA	FR	Mantenimento Alto/basso	90
STRUTTURE CHE EROGANO CURE PALLIATIVE IN REGIME RESIDENZIALE E DOMICILIARE					
CENTRO DI CURE PALLIATIVE - HOSPICE (PAD.A) - DOMICILIARE	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	Hospice Domiciliare	RM 5	n.a.	40
CENTRO DI CURE PALLIATIVE - HOSPICE (PAD.A) - RESIDENZIALE	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	Hospice Residenziale	RM 5	n.a.	10

CENTRO DI CURE PALLIATIVE - HOSPICE (PAD.G) - DOMICILIARE	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	Hospice Domiciliare	RM 5	n.a.	40
CENTRO DI CURE PALLIATIVE - HOSPICE (PAD.G) - RESIDENZIALE	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	Hospice Residenziale	RM 5	n.a.	10
CENTRO DI CURE PALLIATIVE - HOSPICE DOMICILIARE - CAMPAGNANO	Via di Monte Cuculo snc - Campagnano	Hospice Domiciliare	RM4	n.a.	40
CENTRO DI CURE PALLIATIVE - HOSPICE RESIDENZIALE - CAMPAGNANO	Via di Monte Cuculo snc - Campagnano	Hospice Residenziale	RM4	n.a.	10
STRUTTURE RESIDENZIALI PSICHIATRICHE SOCIO E TERAPEUTICO RABILITATIVE					
Struttura Residenziale Psichiatrica "Castel Madama 1"	Strada Provinciale 40/a 00024 Castel Madama (RM)	SRP Socio-Riabilitativa	RM 5	Alto	10
Struttura Residenziale Psichiatrica "Castel Madama 2"	Strada Provinciale 40/a 00024 Castel Madama (RM)	SRP Socio-Riabilitativa	RM 5	Alto	10
Struttura Residenziale Psichiatrica "Rocca Canterano 1"	Via della Maddalena 2 - 00020 Rocca Canterano (RM)	SRP Terapeutico-Riabilitativa	RM 5	Trattamenti comunitari Estensivi	10
Struttura Residenziale Psichiatrica "Rocca Canterano 2"	Via della Maddalena 2 - 00020 Rocca Canterano (RM)	SRP Terapeutico-Riabilitativa	RM 5	Trattamenti comunitari Estensivi	10
Struttura Residenziale Psichiatrica "Villa Adriana 1"	Via Sardegna, 2 - 00010 Villa Adriana (RM) - int. 1	SRP Socio-Riabilitativa	RM 5	Alto	4
Struttura Residenziale Psichiatrica "Villa Adriana 2"	Via Sardegna, 2 - 00010 Villa Adriana (RM) - int. 2	SRP Socio-Riabilitativa	RM 5	Alto	6
Struttura Residenziale Psichiatrica "Villa Adriana 3"	Via Sardegna, 2 - 00010 Villa Adriana (RM) - int. 3	SRP Socio-Riabilitativa	RM 5	Alto	4
Struttura Residenziale Psichiatrica "Villa Adriana 4"	Via Sardegna, 2 - 00010 Villa Adriana (RM) - int. 4	SRP Socio-Riabilitativa	RM 5	Alto	6
Struttura Residenziale Psichiatrica "Villaggio Adriano 1"	Via del Canopo, 6 - 00010 Villa Adriana (RM) - Piano Terra e Piano Primo	SRP Terapeutico-Riabilitativa	RM 5	Trattamenti comunitari Estensivi	8
Struttura Residenziale Psichiatrica "Villaggio Adriano 2"	Via del Canopo, 6 - 00010 Villa Adriana (RM) - Piano 1 e 2	SRP Terapeutico-Riabilitativa	RM 5	Trattamenti comunitari Estensivi	8

		Riabilitativa			
Struttura Residenziale Psichiatrica "Villanova 1"	Via Cialdini, 25 - 00011 Villanova (RM) - Piano 1	SRP Socio-Riabilitativa	RM 5	Alto	10
Struttura Residenziale Psichiatrica "Villanova 2"	Via Cialdini, 25 - 00011 Villanova (RM) - Piano Terra	SRP Socio-Riabilitativa	RM 5	Alto	6
CENTRO PER IL TRATTAMENTO DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE					
Centro Diurno per i Disturbi del Comportamento Alimentare "VILLA PIA"	Via Pantano, 35 - 00012 Guidonia (RM)	Centro per il Trattamento dei DCA	RM 5	n.a.	40
Struttura Residenziale per il trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) "VILLA PIA"	Via Pantano, 35 - 00012 Guidonia (RM)	Centro per il Trattamento dei DCA	RM 5	n.a.	20
STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE					
AMBULATORI SPECIALISTICI PRIVATI (Autorizzati/Accreditato solo Neurologia)	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	Varie branche	RM 5	n.a.	
AMBULATORIO DI NEUROLOGIA ACCREDITATO	Via Tiburtina, 188 - 00012 Guidonia (RM)	Neurologia	RM 5	n.a.	

4. RELAZIONE CONSUNTIVA SUGLI EVENTI AVVERSI E SUI RISARCIMENTI EROGATI

Tabella 2 – Eventi segnalati nel 2022 (art. 2, c. 5 della L. 24/2017)

Tipo di evento	N. (e % sul totale degli eventi)	Principali fattori causali/contribuenti(A)	Azioni di miglioramento	Fonte del dato
Near Miss	5(tentativi di fuga) 1(simulazione di tentativo anticonservativo) 1 (errore terapia) 17 (aggressioni verbali) Totale: 26	Strutturali (%) Tecnologici (%) Organizzativi (%) Procedure/ Comunicazione (100%)	Strutturali (10 %) Tecnologiche (%) Organizzative (20 %) Procedure/ Comunicazione (70%)	Sistemi di reporting SU SEGNALAZIONE SPONTANEA
Eventi Avversi	3-tentativo anticonservativo senza esito (5,36%) 53 aggressioni ad operatori Totale 56 (94,64 %)			
Eventi Sentinella	0			

(A): I fattori causali/contribuenti fanno riferimento solo agli eventi sottoposti ad analisi. Si rimanda al documento “Documento di indirizzo per la classificazione degli Eventi Avversi e degli Eventi Sentinella” adottato con Determinazione n. G09850 del 20 luglio 2021 e disponibile sul *cloud* regionale.

Riguardo agli eventi avversi, nello specifico il tentato suicidio, sono elaborati e inseriti nel sistema qualità, a disposizione di tutti gli operatori, CRM IST-04 Prevenzione del suicidio del paziente con le relative schede di segnalazione di seguito elencate:

- CMR IST-04 Colloquio clinico;
- CMR IST-04 fattori di rischio suicidio;
- CMR IST-04 scale di valutazione del suicidio;
- CMR IST-04 Screening.

Tabella 3 –Sinistrosità e risarcimenti erogati nell’ultimo quinquennio (art. 4, c. 3 della L. 24/2017)

Anno	N. Sinistri	Risarcimenti erogati
2022	0	0
2021	1	255.000 €; di questo importo IHG ha corrisposto la sola franchigia assicurativa pari a 75.000 euro
2020	0	0
2019	0	0
2018	0	0
2017	TRANSAZIONE	0

5. DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA

Tabella 4 –Descrizione della posizione assicurativa

Anno	Polizza (scadenza)	Compagnia Ass.	Premio	Franchigia	Brokeraggio
2022 IHG	RCH00020000127 31-01-2023	AM TRUST ASSICURAZIONI SPA	310.000,00	50.000,00/ 150.000,00	EURORISK
2022 IHG 3	Z082024 31-12-2022	ZURICH INSURANCE PLC	12.911,00	25.000,00	EURORISK
2021 IHG	RCH00020000079 31-01-2022	AM TRUST ASSICURAZIONI SPA	206.135,00	50.000,00/ 150.000,00	EURORISK
2021 IHG3	Z079982 31-12-2021	ZURICH INSURANCE PLC	9.932,00	25.000,00	EURORISK
2020 IHG	2106.32.300317 31-12-2020	CATTOLICA	97.922,00	50.000,00	EURORISK

2020 IHG3	Z070830 31-12-2020	ZURICH INSURANCE PLC	7.640,00	5.000,00	EURORISK
2019 IHG	2106.32.300317 31-12-2019	CATTOLICA	90.000,00	50.000,00	EURORISK
2019 IHG3	Z070830 31-12-2019	ZURICH INSURANCE PLC	7.640,74	5.000,00	EURORISK
2018 IHG	2106.32.300279 31-12-2018	CATTOLICA	75.000,00	50.000,00	EURORISK
2018 IHG3	Z070830	ZURICH INSURANCE PLC	7.640,74	5.000,00	EURORISK

6. RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO PRECEDENTE

Tabella 5 – Resoconto delle attività del PARS 2022

OBIETTIVO A) DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE		
Attività	Realizzata^(B)	Stato di attuazione
ATTIVITÀ 1 - Progettazione ed esecuzione di un corso sul monitoraggio e la prevenzione delle ICA	SI	PIANO FORMATIVO AZIENDALE
ATTIVITÀ 2 -Iscrizione/esecuzione al master formativo di II livello in RISK MANAGEMENT	SI	DIMISSIONI A GUIGNO DEL R.R.C
ATTIVITÀ 3 -Iscrizione/esecuzione al master formativo di I livello “Sorveglianza Epidemiologica e Controllo delle Infezioni Correlate all’Assistenza Sanitaria “ del coordinatore CC-ICA	SI	Eseguito il 15/02/2022
OBIETTIVO B) MIGLIORARE L’APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ED ORGANIZZATIVA		
ATTIVITÀ 1 - Definizione /implementazione del sistema di rilevazione e di raccolta di flusso dei dati per il sistema di sorveglianza nazionale delle batteriemie da CRE tramite Cartella Clinica informatizzata delle colonizzazioni/infezioni al momento del ricovero e nel corso della degenza	SI	CC-ICA e CED

<p>ATTIVITÀ 2– Revisione/ aggiornamento di procedure (già esistenti) associate alla prevenzione del rischio infettivo, con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Igiene delle mani -Cure Igieniche totali e parziali della persona -Prevenzione e controllo delle infezioni da accesso venoso centrale (CVC, PICC; Midline) -Gestione e trasporto dei campioni biologici -Esposizione accidentale al materiale biologico 	<p>SI (parzialmente)</p>	<p>Ancora in lavorazione la procedura : Prevenzione e controllo delle infezioni da accesso venoso centrale (CVC, PICC; Midline)</p>
---	------------------------------	---

OBIETTIVO C) Implementazione del Piano di Intervento Regionale sull'igiene delle mani		
Attività	Realizzata^(B)	Stato di attuazione
<p>ATTIVITÀ 1 - Progettazione ed esecuzione di un corso di formazione su Igiene delle mani del 80% del personale</p>	<p>SI</p>	<p>PIANO FORMATIVO AZIENDALE</p>

OBIETTIVO D) PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MONITORAGGIO E/O CONTENIMENTO DELLE ICA		
Attività	Realizzata^(B)	Stato di attuazione
<p>ATTIVITÀ 1 - Definizione /implementazione del sistema di rilevazione e di raccolta di flusso dei dati per il sistema di sorveglianza nazionale delle batteriemie da CRE</p>	<p>SI</p>	<p>Verbali CC-ICA</p>
<p>ATTIVITÀ 2 Implementazione del sistema di rilevazione e di raccolta di flusso dei dati per il sistema di sorveglianza nazionale delle batteriemie da microrganismi Alert</p>	<p>SI</p>	<p>Verbali CC-ICA</p>

7. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

La Tabella 6 viene adattata all'organigramma aziendale ed alle specificità organizzative del Gruppo. Di seguito, quindi, si indica la matrice delle Responsabilità.

Tabella 6 – Matrice delle responsabilità

Azione	Direttore Medico	Direttore Gestionale	RC	CC-ICA
Redazione PARS	R	C	C	C
Adozione PARS	C	R	C	C
Monitoraggio PARS	R	C	C	C

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato. *Se presente

8. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 2023

8.1 Obbiettivi

I quattro obiettivi strategici definiti a livello regionale sono:

A	Diffondere la cultura della sicurezza delle cure anche in relazione al rischio infettivo
B	Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento degli eventi avversi.
C	Implementazione del Piano di Intervento Regionale sull'igiene delle mani attraverso uno specifico Piano di Azione locale che, sulla base dei contenuti del documento regionale e delle specificità locali, individui le attività per raggiungere entro il 31/12/2023 gli obiettivi definiti nel Piano di Intervento e ne assicuri il mantenimento o il miglioramento negli anni successivi;
D	Promozione di interventi mirati al monitoraggio e/o contenimento delle ICA incluse quelle da infezioni invasive da enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE).

8.2 Attività

Le attività dell'anno in corso saranno focalizzate sulla implementazione delle attività formative riguardo la diffusione della cultura della sicurezza in ambito del Rischio Clinico ed in particolare in relazione al rischio infettivo. Riguardo quest'ultimo, grand'parte delle attività saranno centrate sull'esecuzione del Piano Locale per l'implementazione del Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle Mani

OBIETTIVO A) Diffondere la cultura della sicurezza delle cure anche in relazione al rischio infettivo				
ATTIVITÀ 1 – Revisione/implementazione della procedura sulla gestione ICA				
INDICATORE: Esecuzione prevista entro 31/01/2024				
STANDARD SI				
FONTE : CC-ICA				
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ				
Azione	Direttore Medico	Medici Responsabili	CC-ICA	ID+Coord .inf
Progettazione attività	C	C	R	C
Approvazione attività	R	I	C	I
Esecuzione attività	C	R	C	C
OBIETTIVO B) Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento degli eventi avversi.				
ATTIVITÀ 2 - Progettazione ed esecuzione di un corso di formazione specifica sul Rischio Clinico.				
INDICATORE: Esecuzione del corso di formazione entro 31/01/2024				
STANDARD SI				
FONTE: RC				
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ				
Azione	Direttore Medico	Direzione del Personale	RC	ID+Coord.inf
Progettazione del corso	C	R	C	C
Approvazione del corso	R	C	I	I
Esecuzione del corso	C	R	C	C
OBIETTIVO B) Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento degli eventi avversi.				
ATTIVITÀ 3 – Revisione/implementazione della attuale procedura di segnalazioni eventi e SAE				
INDICATORE: Esecuzione prevista entro 31/01/2024				
STANDARD SI				
FONTE RC				
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ				
Azione	Direttore Medico	Medico Responsabile	RC	ID+Coord.inf
Progettazione attività	C	C	R	C
Approvazione attività	R	C	C	C
Esecuzione attività	R	C	C	C
OBIETTIVO C) Implementazione del Piano di Intervento Regionale sull'igiene delle mani attraverso uno specifico Piano di Azione locale che, sulla base dei contenuti del documento regionale e delle				

specificità locali, individuare le attività per raggiungere entro il 31/12/2023 gli obiettivi definiti nel Piano di Intervento e ne assicuri il mantenimento o il miglioramento negli anni successivi;

ATTIVITÀ 4 –Redazione/implementazione del Piano Locale igiene delle mani

INDICATORE: Esecuzione del corso del piano previsto entro 31/01/2024

STANDARD SI

FONTE CC-ICA

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Azione	Direttore Medico	RSPP	CC-ICA	Direttore gestionale
Progettazione del corso	C	C	R	C
Approvazione del corso	R	C	C	C
Esecuzione del corso	C	C	C	R

OBIETTIVO D) Promozione di interventi mirati al monitoraggio e/o contenimento delle ICA incluse quelle da infezioni invasive da enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE).

ATTIVITÀ 5- Consolidamento del modello di sorveglianza attiva infezione CRE-CPE con revisione della procedura in essere.

INDICATORE: Esecuzione entro 30/01/2024

STANDARD SI

FONTE CC-ICA

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Azione	Direttore Medico	Medico Responsabile	CC-ICA	CED
Progettazione attività	C	C	R	C
Approvazione attività	R	C	C	C
Esecuzione attività	C	R	C	I

ATTIVITÀ 6 – esecuzione dell'indagine di prevalenza cumulativa di ICA

INDICATORE: Esecuzione prevista entro 31/01/2024

STANDARD SI

FONTE CC-ICA

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Azione	Direttore Medico	Medico Responsabile	CC-ICA	ID+Coordinatori
Progettazione attività	C	C	R	C
Approvazione attività	R	C	C	I
Esecuzione attività	C	C	R	C

9. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

Al fine del corretto svolgimento e del monitoraggio costante di tutte le attività previste dal PARS, la Direzione Aziendale assicura la sua diffusione attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito internet aziendale (www.italianhospitalgroup.com) e la condivisione con tutte le figure coinvolte nella sua elaborazione ed approvazione.

10. BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA E RIFERIMENTI NORMATIVI

- Circolare ministeriale 52/1985 - Lotta alle infezioni ospedaliere
- Circolare ministeriale 8/1988 - Lotta alle infezioni ospedaliere
- Decreto del 11 dicembre 2009: Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità
- DCA Regione Lazio del 10/02/2011 n. U0008 "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie"
- Legge 8 novembre 2012, n. 189. (Legge Balduzzi) «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute.»
- Circolare Ministero della Salute del 26 febbraio 2013. n. 4968 Sorveglianza, e controllo delle infezioni da batteri produttori di carbapenemasi (CPE)
- Determinazione Regionale del 1° aprile 2014 n. G04112 "Approvazione del documento recante: "Linee di indirizzo regionali per la stesura del Piano di Risk Management (PARM): gestione del rischio clinico e delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA)"
- DCA Regione Lazio del 4 novembre 2016, n. U00328 Progetto 7.3 "contenimento delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria (ICA) e monitoraggio dell'uso degli antibiotici"
- DCA Regione Lazio del 7 novembre 2017 n.U00469 Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D.lgs.502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010/2012
- Legge n 24 dell'8 marzo 2017 (Gelli-Bianco) Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie
- Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020
- Determinazione Regione Lazio del 6 dicembre 2017 n. 16829 Istituzione del "Centro Regionale per il Rischio Clinico" (CRRC)

- Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020 Rev. 2 Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali
- Determinazione Regione Lazio del 26 febbraio 2021 n. G02044 Adozione del "Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle mani".
- Determinazione Regione Lazio del 20 luglio 2021 n G09850 Adozione del "Documento di indirizzo per la classificazione degli Eventi Avversi e degli Eventi Sentinella"
- Determinazione Regione Lazio del 25/01/2022 n. G00643 Adozione del "Documento di indirizzo Regione Lazio per l'elaborazione del Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario (PARS)"
- Documento di indirizzo sulle buone pratiche per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) atto n.G16501 del 28/11/2022



ITALIAN
HOSPITAL
GROUP

PIANO DI AZIONE LOCALE PER L'IGIENE DELLE MANI

Redatto ai sensi del Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle Mani del 19/02/2021

Elaborazione a cura di :	
Direttore Medico: Gabriele Tamagnini	
Direttore Gestionale: Maria Grazia Taulli	
Coordinatore CC-ICA: Anila Cobani	

DATA	REVISIONE	EDIZIONE	Descrizione della modifica
22.02.23	01	01	Adeguamento alle nuove linee di indirizzo della Regione Lazio

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
1.1 Complessità organizzativa e intensità assistenziale	3
1.2 Modalità organizzative in atto	4
2. INTRODUZIONE.....	4
3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONI.....	6
4. ACRONIMI, TERMINI E DEFINIZIONI	6
5. METODOLOGIA	8
6. INTERVENTI-AZIONI-CRONOLOGIA-INDICATORI.....	9
6.1. Ambito dei requisiti strutturali e tecnologici.....	9
6.2. Ambito della formazione del personale.....	10
6.3. Ambito del monitoraggio e feedback.....	11
6.4. Ambito della comunicazione permanente	11
6.5. Ambito del clima organizzativo e commitment.....	12
7. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PIANO.....	12
8. RIFERIMENTI NORMATIVI	12
9. BIBLIOGRAFIA.....	13
10. ALLEGATI.....	14

1. PREMESSA

1.1 Complessità organizzativa e intensità assistenziale

Il Gruppo "IHG" (Italian Hospital Group S.p.A e Italian Hospital Group 3 S.r.l.) si costituisce nel 2001 per la gestione di Strutture socio-sanitarie extra-ospedaliere in regime di accreditamento con il S.S.R.

Ai sensi della citata Determinazione regionale recante le "linee di indirizzo per l'elaborazione del PARS", il presente documento si applica alle strutture socio-sanitarie IHG a regime residenziale. Le strutture a regime semiresidenziale e domiciliare continueranno, in tema di gestione del rischio clinico e del rischio infettivo, ad ottemperare ai requisiti previsti dalla normativa regionale di autorizzazione e di accreditamento.

Nell'ambito dell'Area Rischio Clinico e nell'ottica della gestione complessiva del Rischio Sanitario, la prevenzione dell'insorgenza delle complicanze infettive evitabili nel corso dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria rappresenta uno dei principali obiettivi di miglioramento della Qualità del servizio e delle cure proposte ai pazienti. In considerazione dell'impatto che le stesse hanno sull'assistenza e in considerazione nello specifico delle richieste normative della Regione Lazio (v. Tavolo Permanente 04/02/2020), nel corso dell'anno 2021 è stato istituito il Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza.

Pertanto, il presente Piano d'azione si applica ai seguenti settings assistenziali IHG:

1. Strutture Residenziali per persone non autosufficienti, anche anziane, nei diversi livelli di trattamento: Mantenimento, Estensivo, Estensivo DCCG ed Intensivo;
2. Strutture che erogano Cure Palliative in regime residenziale;
3. Strutture residenziali psichiatriche a carattere Socio e Terapeutico-Riabilitativo;
4. Centro Residenziale per il Trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare.

1.2 Modalità organizzative in atto

I documenti di sistema adottati per la prevenzione e la gestione del Rischio Clinico associato alle ICA e all'Igiene delle Mani sono:

- PARS: Piano Annuale per la gestione del Rischio Sanitario
- PSQ 02: Gestione del Rischio Clinico
- POS 02 Gestione Rifiuti
- CRM IST 05 Esposizione accidentale a materiale biologico
- PTC 01 Igiene delle Mani
- PTC 07 Protocollo prevenzione e gestione infezioni da Clostridium difficile
- PTC02 Parassitosi Cute e Capillizio
- PTC 04 Prevenzione ed il trattamento delle Lesioni da Pressione (LdP)
- PTC 05 Cateterismo Vescicale
- IST 04 Corretto impiego dei disinfettanti e antisettici
- Procedura di controllo di Rischio e Prevenzione Legionellosi
- Prevenzione Infezioni Correlate Assistenza

2. INTRODUZIONE

Il Centro Regionale del Rischio Clinico della Regione Lazio ha predisposto il PIANO DI INTERVENTO REGIONALE SULL'IGIENE DELLE MANI che la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria ha adottato con Determinazione del 26 febbraio 2021, n. G02044.

Il provvedimento dispone che tutte le strutture sanitarie o sociosanitarie, pubbliche e private del Servizio Sanitario Regionale effettuino l'autovalutazione prevista dal Piano Regionale ed elaborino un piano di azione locale sulla base dei risultati della suddetta autovalutazione entro un termine di quattro mesi dalla data di adozione. Il Ministero della Salute ha recentemente reso noti i risultati per l'Italia di una "Indagine sullo stato di attuazione dei programmi di igiene delle mani e di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza svolta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2019".

Con il termine Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) si intendono tutte le infezioni riconducibili a momenti assistenziali, anche non strettamente ospedalieri, che al momento dell'ingresso dell'assistito nella struttura o prima dell'erogazione dell'assistenza, non erano né presenti né in incubazione e compaiono per la prima volta almeno 48 ore dopo l'inizio un processo/percorso assistenziale, che possono manifestarsi anche dopo la dimissione e che possono riscontrarsi anche tra il personale della struttura.

La definizione stessa delle ICA suggerisce come questa tipologia di infezioni sia in diretta correlazione con l'erogazione delle prestazioni assistenziali ai assistiti e che, sia le debolezze fisiologiche degli stessi, che quelle del sistema, di natura strutturale tecnologica e procedurale, ne aumentino l'incidenza annua.

L'igiene delle mani, come ha ulteriormente evidenziato la pandemia da SARS-CoV-2, è la più semplice e la più efficace tra le misure di prevenzione delle ICA. La trasmissione delle ICA avviene, infatti, quasi sempre tramite il contatto tra "fonte-veicolo-ospite" e il veicolo più frequente sono le mani degli operatori, coinvolte in tutte le pratiche terapeutiche ed assistenziali. Ne deriva che un'elevata capacità di prevenzione delle ICA è legata alla corretta igiene delle mani, che è la misura principale da applicare per la prevenzione e riduzione della trasmissione di microrganismi patogeni ai pazienti, agli operatori sanitari e a tutte le persone coinvolte nel processo assistenziale.

La strategia multimodale dell'OMS sopra richiamata prevede 5 momenti da ottimizzare parallelamente:

- 1) cambiamento del sistema (aumento della disponibilità di dispenser di soluzione idroalcolica, manutenzione dei lavelli con fornitura del sapone e delle salviette monouso);
- 2) formazione ed educazione degli operatori con celebrazione della giornata mondiale dell'Igiene delle Mani il 5 maggio di ogni anno;
- 3) monitoraggio delle pratiche di igiene delle mani;
- 4) feedback delle prestazioni con diffusione di promemoria sull'Igiene delle Mani all'interno delle varie strutture;
- 5) creazione di una cultura della sicurezza, attraverso il coinvolgimento degli operatori e dei dirigenti e, necessariamente, anche dei ospiti.

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

I contenuti del documento sono prescrittivi per tutti gli esercenti la professione sanitaria, in riferimento a qualsiasi fase del processo clinico assistenziale, per cui possa essere presente un rischio infettivo ed è finalizzato alla tutela del paziente, dei lavoratori e dell'organizzazione.

A CHI	Il documento è rivolto a tutti i settings assistenziali e agli esercenti la professione sanitaria che in essi operano
DOVE	Il documento trova applicazione in tutte le Strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali
PER CHI	Il documento è finalizzato alla tutela di tutti gli assistiti e degli esercenti la professione sanitaria della Struttura.
QUANDO	Qualsiasi momento del processo clinico-assistenziale in cui sia presente un rischio infettivo. NB: Le indicazioni contenute nel documento non si applicano alle procedure che richiedono il lavaggio chirurgico delle mani.

4. ACRONIMI, TERMINI E DEFINIZIONI

Acronimi	
ICA	Infezioni Correlate all'Assistenza
PARS	Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario
CCICA	Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza
CRRC	Centro Regionale Rischio Clinico
HH	Hands Hygiene (igiene delle mani)
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
ECDC	European Centre for Disease Prevention and Control

Termini e definizioni	
Antisepsi delle mani	La riduzione o l'inibizione della crescita di microrganismi a seguito di una frizione antisettica o del lavaggio antisettico delle mani. Nel primo caso l'operazione richiede l'impiego di un gel/soluzione idroalcolica, nel secondo caso di un antisettico da applicare sulle mani insieme all'acqua.
Agente antisettico	Sostanza antimicrobica che riduce o inibisce la crescita dei microrganismi sui tessuti viventi. Gli esempi includono alcol, gluconato di clorexidina, derivati del cloro, iodio, cloroxilenolo (PCMX), composti dell'ammonio quaternario e triclosan.
Bundle	Un bundle è un insieme contenuto (da 3 a 5) di interventi, comportamenti e/o pratiche evidence-based, rivolti ad una specifica tipologia di pazienti e setting di cura, che, applicati congiuntamente e in modo adeguato, migliorano la qualità e l'esito dei processi con un effetto maggiore di quello che gli stessi determinerebbero, se ogni strategia fosse attuata separatamente. Un bundle ha successo solo se tutte le sue componenti vengono applicate.

Colonizzazione	Presenza di microrganismi sulle superfici cutanee e/o mucose e/o altri siti senza evidenza d'invasione tissutale o di reazione infiammatoria loco regionale e/o sistemica e/o risposta dell'ospite.
CRCC	Centro Regionale Rischio Clinico
Disinfezione	Procedimento chimico o fisico che comporta l'eliminazione di tutte le forme patogene e del maggior numero di microrganismi presenti in un ambiente o su di un substrato, ad eccezione delle spore.
Frizione idroalcolica	Frizione delle mani con preparazione idroalcolica volta a ridurre la flora microbica transitoria, ma non necessariamente quella residente. Si effettua utilizzando un antisettico conforme alla norma EN 1500 (requisito minimo) o a quella più estensiva EN 12791. La durata dell'operazione è di 20-30 sec in relazione al prodotto impiegato. La frizione antisettica è indicata per procedure a rischio infettivo basso o intermedio: igiene di routine e procedure aseptiche di livello intermedio.
Infezione	Presenza di microrganismi sulle superfici cutanee e/o mucose e/o in altri siti con evidenza di invasione tissutale e reazione infiammatoria; prevede l'invasione, la moltiplicazione e la risposta loco regionale e/o sistemica dell'ospite.
Punto di Assistenza	Il punto di assistenza è il luogo dove tre elementi si uniscono: il paziente, l'operatore sanitario e la cura o il trattamento che comporti il contatto con il paziente o il suo ambiente circostante (all'interno della zona del paziente). Il concetto abbraccia la necessità di eseguire l'igiene delle Mani nei momenti raccomandati esattamente dove ha luogo l'assistenza. Ciò richiede che un prodotto per l'Igiene delle Mani (a base di soluzione alcolica, se disponibile) sia facilmente accessibile e il più vicino possibile - a portata di mano dove si svolge l'assistenza o il trattamento del paziente. I prodotti al punto di assistenza devono essere accessibili senza dover lasciare la zona paziente.

5. METODOLOGIA

La metodologia in accordo a quanto indicato nel "Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle Mani" prevede i seguenti steps:

Autovalutazione rispetto ai seguenti ambiti:

1. Ambito dei **requisiti strutturali e tecnologici** con riferimento, ad esempio:

- all'esistenza di percorsi sporco/pulito;
- al rapporto lavandini/utenti;
- alla presenza di specifiche procedure per la sanificazione;
- alla disponibilità dei dispenser per la soluzione idroalcolica nei punti di assistenza;

2. Ambito della **formazione del personale**, con riferimento, ad esempio:

- all'esistenza di programmi di formazione del personale;
- all'attuazione del monitoraggio e verifica della formazione del personale;
- alla disponibilità di materiale formativo;

3. Ambito del **monitoraggio e feedback**, con riferimento, ad esempio:

- corretta Igiene delle Mani attraverso l'osservazione diretta;
- quantità e qualità dei dispenser di soluzione alcolica e dei lavandini all'interno della struttura;
- formazione degli operatori sanitari in materia di Igiene delle Mani e ICA;
- consumo di soluzione alcolica e di sapone all'interno del Gruppo IHG

4. Ambito della **comunicazione permanente**, con riferimento, ad esempio:

- disponibilità di materiale informativo (locandine, brochure) a disposizione del personale e dei visitatori e aggiornamento dello stesso;

5. Ambito del **clima organizzativo e commitment**, con riferimento a:

- istituzione di un team per la promozione e implementazione della pratica dell'Igiene delle Mani ed al coinvolgimento della Direzione Sanitaria sull'argomento.

In ciascuno dei suddetti ambiti l'esito della autovalutazione ha consentito di collocare le Strutture su vari livelli tra base e intermedio.

Il presente Piano pertanto si pone come obiettivo per l'anno corrente il miglioramento del livello raggiunto in ciascuno dei suddetti ambiti ed il raggiungimento del livello INTERMEDIO in ciascuno di questi, entro la fine del anno 2023.

6. INTERVENTI-AZIONI-CRONOLOGIA-INDICATORI

6.1. Ambito dei requisiti strutturali e tecnologici

SEZIONE A: REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI				
OBIETTIVO	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA	INDICATORE
Fornitura in tutti i punti critici di dispenser gel idroalcolico	Mappatura dei punti di assistenza o ritenuti maggiormente critici in cui effettuare installazione	Direzione Medica Direzione Gestionale	Giu-2023	Realizzazione della mappatura
	Analisi di mercato e attivazione della procedura di acquisto	Ufficio Acquisti	Giu-2023	Individuazione, richiesta e comparazione di almeno 3 offerte
Posizionamento di dispenser sapone e distributore salvietta carta accanto a tutti i livelli già esistenti	Acquisto di dispenser e prodotti da utilizzare in dotazione dei servizi	Direzione Gestionale	Sett-2023	Punti di fornitura realizzati/previsti
Definizione di un budget dedicato per l'approvvigionamento costante o dei prodotti per l'igiene delle mani		Direzione Medica Direzione Gestionale	Sett-2023	Budget dedicato

6.2. Ambito della formazione del personale

SEZIONE B: FORMAZIONE DEL PERSONALE				
OBIETTIVO	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA	INDICATORE
Erogazioni di corsi di formazione specifici (a neo assunti) attraverso l'individuazione di figure professionali con specifica formazione nella prevenzione delle ICA e dell'igiene delle mani	Individuazione dei fabbisogni formativi pianificazione ed erogazione della formazione ai neoassunti	Direzione gestionale HR	Dic-2023	N° di neoassunti formati/nr di neoassunti
Definizione di un budget dedicato per la formazione sull'igiene delle mani	Analisi del fabbisogno e di conseguenza la ricerca del mercato	Direzione Gestionale Ufficio Acquisti	Giu-2023	Presenza di un budget dedicato
Presenza di una brochure aziendale sull'igiene delle mani	Progettazione del documento	Direzione Infermieristica	Apr-2023	Presenza delle brochure in tutte le strutture

6.3. Ambito del monitoraggio e del feedback

SEZIONE C: MONITORAGGIO E FEEDBACK				
OBIETTIVO	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA	INDICATORE
Strutturare l'attività di monitoraggio in modo cadenzato trimestrale tramite osservazione diretta con la Scheda di Osservazione	Individuazione degli osservatori, somministrazione del questionario, raccolta e analisi dati.	Direzione medica Direzione gestionale Dirigenza Infermieristica CC-ICA	Inizio aprile 2023 fine dic-2023	N° monitoraggi effettuati /N° monitoraggi previsti
Prevedere un feedback sistematico per gli operatori sanitari e la Direzione Aziendale con frequenza semestrale relativamente agli indicatori individuati e al rispettivo andamento nel tempo	Creazione di un cruscotto di indicatori e analisi del trend nel tempo. Diffusione dei risultati in riunioni interni, pubblicazione intranet e presentazione nel riesame della direzione	CC-ICA; Ufficio Qualità	Dic-2023	N° riunioni /anno

6.4. Ambito della comunicazione permanente

SEZIONE D: COMUNICAZIONE PERMANENTE				
OBIETTIVO	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA	INDICATORE
Assicurare la presenza dei poster che illustrano le indicazioni per l'igiene delle mani.	Produzione dei poster per tutte le strutture	Direzione Gestionale	Giu- 23	N° dei poster esposti /N° dei poster programmati
Assicurare le buone condizioni dei poster e la pertinenza dei luoghi dedicati ai poster	Verifica almeno semestrale dei poster affissi	Ufficio tecnico	Dic-2023	N°NC rilevate dei poster/totale di poster affissi

6.5. Ambito del clima organizzativo e commitment

SEZIONE E:CLIMA ORGANIZZATIVO E COMMITMENT				
OBIETTIVO	ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA	INDICATORE
Programmazione sistematica per la promozione dell'igiene delle mani ogni 5 maggio	Diverse iniziative secondo la tipologia assistenziale	Direzione Medica Direzione Gestionale CC_ICA	Apr-2023	N° strutture che aderiscono / N° strutture totali
Programmare riunioni con il CC-ICA e il gruppo operativo coinvolto almeno ogni 6 mesi per feedback e l'aggiornamento del Piano d'Azione locale in base agli obiettivi raggiunti	Riunione preliminare al riesame della direzione con presentazione dei dati e pianificazione delle attività future	Direzione Medica Direzione Gestionale CC-ICA	Giu-2023	N° di riunioni/anno
Individuazione di un promotore dell'igiene delle mani per ogni figura assistenziale(almeno 1 per ogni struttura)	Individuazione del promotore incarico rispetto alle attività da svolgere			N° promotori/ N° dei reparti o servizi da coprire

7. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

Al fine del corretto svolgimento e del monitoraggio costante di tutte le attività previste dal PIANO, la Direzione Aziendale assicura la sua diffusione attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito internet aziendale (www.italianhospitalgroup.com) e la condivisione con tutte le figure coinvolte nella sua elaborazione ed approvazione.

8. RIFERIMENTI NORMATIVI

Determina Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria G02044 del 26_02_2021 – “Adozione del Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle mani”

Circolare Ministero della Salute n. 4968 Sorveglianza e controllo delle infezioni da batteri produttori di carbapenemasi (CPE) del 26 febbraio 2013.

DCA n. U00328 del 4 novembre 2016, Progetto 7.3 “contenimento delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria (ICA) e monitoraggio dell'uso degli antibiotici”.

Ordinanza Presidente Regione Lazio N. Z00034 del 18/04/2020 "Ulteriori misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019: prevenzione, contenimento e gestione dei focolai da SARS –CoV -2 nelle strutture sanitarie ospedaliere, nelle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali.

Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020 Rev. 2 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali" - Versione del 24 agosto 2020.

Documento di *indirizzo* per l'elaborazione del piano annuale per la gestione *del* rischio sanitari (PARS)

Circolare Ministeriale n. 52/1985 recante "*Lotta contro le infezioni Ospedaliere*"

Circolare Ministeriale n. 8/1988 recante "*Lotta contro le infezione ospedaliere: la sorveglianza*";

Circolare Ministeriale 25 febbraio 2013 "*Sorveglianza e controllo delle infezioni da batteri produttori di carbapenemasi (CPE)*";

Decreto del Commissario ad Acta 16 gennaio 2015, n. U00017 recante "*Recepimento dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge del 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trenta e Bolzano, recante approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018*";

Decreto del Commissario ad Acta del 06/07/2015, n° U000309 recante: "*Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP 2014-2018), ai sensi dell'intesa Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 13/11/2014*;

Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico resistenza (PNCAR) 2017-2020; *Determinazione Regionale n° G16829 del 06/12/2017 recante Istituzione Centro Regionale Rischio Clinico ai sensi della legge 24/2017*;

9. BIBLIOGRAFIA

Ministero della Salute "*Risk Management in Sanità - il problema degli errori*". Commissione Tecnica sul Rischio Clinico DM 05/03/2003;

WHO- *World Alliance for Patient Safety - The second Global Patient Safety - Challenge 2008 "Safe Surgery Safe Live*";

WHO: *A Guide to the implementation of the WHO Multimodal Hand Hygiene improvement Strategy (2009)*;

Rapporto Istituto Superiore di Sanità "*Indagine sullo stato di attuazione dei programmi di igiene delle mani e di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza svolta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2019: risultati per l'Italia*"

Silvio Brusaferrò -Istituto Superiore di Sanità – "*L'igiene delle mani come strumento primario per la prevenzione delle ICA e nel contesto del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza*" -Giornata mondiale dell'Igiene delle mani 2019, Roma 9 maggio 2019.

10. ALLEGATI

Allegato n. 1 - Lavaggio mani con acqua e sapone

Allegato n. 2 - Lavaggio mani con soluzione alcolica

Allegato n. 3 - I 5 momenti fondamentali per l'igiene delle Mani

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

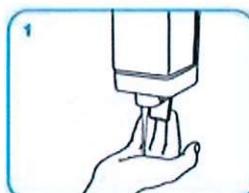
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



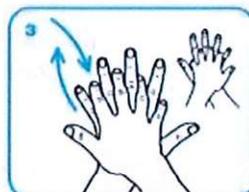
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



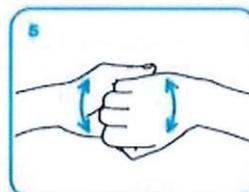
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



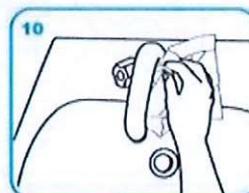
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material

October 2006, version 1

 **World Health
Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

🕒 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

1a



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

1b

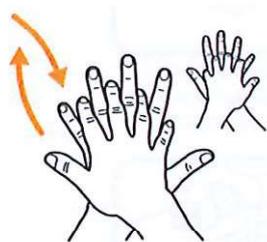


2



frizionare le mani palmo contro palmo

3



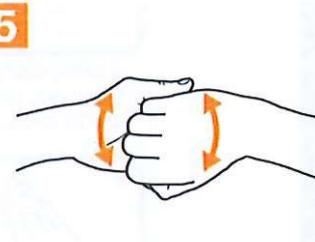
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6



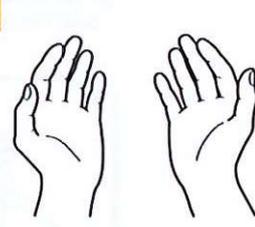
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure



World Health Organization

Patient Safety

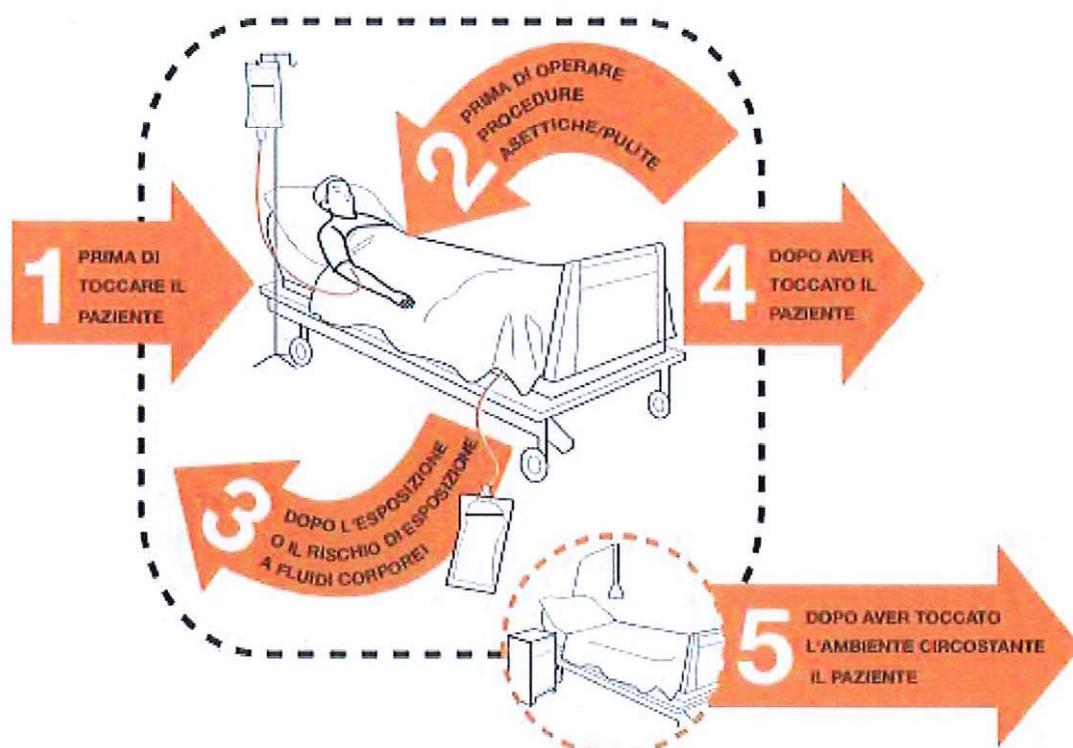
A World Alliance for Safer Health Care

SAVE LIVES

Clean Your Hands

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use. WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

I 5 Momenti per l'igiene delle mani



1	PRIMA DI TOCCARE IL PAZIENTE	QUANDO? Igienizza le tue mani prima di toccare il paziente quando sei nella stanza. PERCHÉ? Per proteggere il paziente da microrganismi patogeni che sono trasportati dalle mani.
2	PRIMA DI OPERARE PROCEDURE ASEPTICHE/PULITE	QUANDO? Igienizza le tue mani subito prima di svolgere procedure pulite o asettiche. PERCHÉ? Per proteggere il paziente da microrganismi patogeni, inclusi quelli del paziente stesso, che possono infettare o colonizzare in sedi diverse.
3	DOPO L'ESPOSIZIONE O IL RISCHIO DI ESPOSIZIONE A FLUIDI CORPOREI	QUANDO? Igienizza le tue mani subito dopo un rischio di esposizione a fluidi corporei e dopo aver tolto i guanti. PERCHÉ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario dai microrganismi patogeni del paziente.
4	DOPO AVER TOCCATO IL PAZIENTE	QUANDO? Igienizza le tue mani subito dopo aver toccato il paziente e/o il suo ambiente, prima di lasciare la zona paziente. PERCHÉ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario dai microrganismi patogeni del paziente.
5	DOPO AVER TOCCATO L'AMBIENTE CIRCOSTANTE IL PAZIENTE	QUANDO? Igienizza le tue mani subito dopo aver toccato qualsiasi oggetto o superficie nella zona paziente quando si lascia la stanza, anche se non si è toccato il paziente. PERCHÉ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario dai microrganismi patogeni del paziente.



**World Health
Organization**

Patient Safety

A World Alliance for Safer Health Care

SAVE LIVES

Clean Your Hands

All materials produced here have been reviewed by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty or any form of implied or explicit. The responsibility for the information and use of the material will be the user. In the event of the World Health Organization as being the manager should bear the cost. WHO acknowledges the Italian Universities of Genova (IUGG) in particular the members of the Infectious Control Programme, for their active participation in reviewing this material.